

REFINEMENT - FOCUS GROUP

Perché? Nelle prime interviste è emerso un disinteresse generale verso il volontariato. Tuttavia, un volontario dell'associazione "Handicap Su La Testa" ci ha riferito che l'organizzazione riesce ad attrarre giovani in modo efficace, contando quasi più volontari che partecipanti. Per approfondire, tre membri del team Tastiere Empatiche hanno partecipato a una delle loro attività e intervistato i volontari, raccogliendo indicazioni utili sulle strategie di coinvolgimento.

Dove? Il focus group e la contextual inquiry si sono svolti nella palestra dove i volontari si riuniscono settimanalmente.

Come? Durante l'incontro, un membro del team Tastiere Empatiche ha facilitato la discussione ponendo le domande, mentre gli altri due si sono occupati di registrare e prendere appunti.

Nota terminologica: I volontari dell'associazione chiamano i ragazzi aiutati "regaz", un termine che abbiamo mantenuto nei documenti per rispettare la terminologia interna e il legame creato tra volontari e ragazzi.

Obiettivo: è possibile il volontariato flessibile?

Perché molti ragazzi non fanno volontariato?

INTRODUZIONE

Saluti. Presentazione gruppo: "Siamo un gruppo di studenti del Politecnico e ci stiamo occupando di fare un'indagine sulla diffusione delle attività di volontariato tra i giovani e sul territorio."

Presentazione moduli privacy stampati e richiesta firma. Dirgli che stiamo registrando.

DOMANDE INTRODUTTIVE – INQUADRARE IL SOGGETTO

(ricordarsi di appuntare il sesso)

Quanti anni hai?

Maud: 19, studio matematica in statale, città

Ale: 20, collaborazioni con fotografi, città

Tiberio: 21, studi scienze tecniche psicologiche, città

Cate: 22, uni + studio scienze psicosociali comunicazioni, medico culturale ospedali, città

Lore: 21, filosofia, periferia (responsabile)

Cosa fai nella vita?

Vivi in città o in periferia?

Qual è il tuo rapporto con il volontariato?

DOMANDE

- 1) Cosa ti ha portato ad avvicinarti al volontariato? Come hai iniziato a fare volontariato? A che età?

Lore Faccio volontariato da 6 anni, sempre in questa ass che ho conosciuto da mio fratello, non lo vedo quasi più come un volontariato, sento che è qualcosa che mi torna molto indietro, conosco i REGAZ, conosci delle persone e passi del tempo con loro, sono contenti di vederti, si invertono i ruoli.

Tib Faccio volontariato da 3 anni, sono venuto qua perché andavo in classe con lorenzo, per me il volontariato è molto bello perché è in linea con ciò che studio sia perché fa molta leva sul senso umano e sulla empatia, dare benessere, è molto di più quello che do rispetto a quello che mi sembra di dare, conosci molto di più sull'uomo

Ale Rapporto di piacere e formativo, creare un rapporto a 360 gradi e veder l'utente al di fuori del volontariato, ho iniziato 3 anni fa, passaparola

Cate: ho iniziato 7 anni fa, lo avevano sponsorizzato al liceo, non è una attività che fai perché sei obbligato, esci con persone che ti danno una strada, la scuola non mi dava risposte, qui ho trovato le mie risposte, amore

Mod: ho iniziato quest'anno ed è molto bello, fare attività con i regaz mi rende felice perché è bello vedere come si divertano con noi, è bello che loro si ricordino di noi e dei nostri nomi, con poco riesci a cambiare anche solo un'ora della loro giornata, ti entrano nel cuore, passaparola (mia sorella handicap grave)

- 2) Saresti interessato a partecipare ad altre forme di volontariato ogni tanto? Se sì quali e in quali modalità?

Cate portare da mangiare ai senza tetto in duomo

Lore faccio attività nelle carceri, ora sto facendo un laboratorio in carcere e mi piacerebbe approfondirlo

Tiberio andavo dai senza tetto

Maud: maglie all'uncinetto per bambini prematuri

- 3) Cosa ti dà più soddisfazione durante l'attività di volontariato? Cosa ti piace dell'attività che fai?

Parità, essere totalmente privi di definizioni, trattiamo i ragazzi come amici, io non voglio che loro siano trattati come bambini, non voglio trattarlo come un bambino, parlare con loro è come stare con voi. Fondare questa associazione su attività ricreative in un ambiente libero e paritario, formo rapporti con loro e con gli altri, ti dà amore, ti senti importante, sto dando umanità ad una persona che viene deumanizzata, gli sto ridando la sua dignità e la sua umanità. Trattare i regaz come se fossero normali, la società ti vive come un problema

- 4) Quanto vale l'amicizia tra volontari?

Puo nascere ma non puo nascere l'amicizia, ci sono sottogruppi di volontari che creano pizzate e disco ed è un momento molto importante per conoscere gli altri. Ci sono anche alcuni sottogruppi che organizzano cose solo per volontari per farli legare. Quando sono arrivato a 16 anni sono entrato in un ambiente che mi tratta come un adulto e questa è la cosa che mi piaceva, non vedi più quelli più grandi come grandi ma come tuoi coetanei. C'è molto supporto tra di noi in associazione, si crea una piccola famiglia, siamo legati dal fatto che condividiamo delle difficoltà con gli altri. Non c'è spazio per l'odio, non è il luogo

e non è il momento. Non mi aspettavo ci fosse un gruppo così bello e amichevole, aperto, clima pazzesco

- 5) Cosa diresti a qualcuno che è indeciso sull'intraprendere questo percorso? No ok
- 6) Avete difficoltà a trovare volontari disposti ad aiutarvi? Se sì, quali pensate siano le difficoltà che incontrano i ragazzi a non avvicinarsi al volontariato?
Siamo andati al liceo e ne abbiamo presi 3 su 90, l'associazione è in difficoltà perchè abbiamo pochi utenti e pochi volontari, molti volontari hanno lasciato dopo il covid e non c'è stato un ricambio di volontari più giovani. Adesso stiamo ripartendo e stiamo cercando di pubblicizzarlo, il passaparola è quello più importante, è difficile spiegarlo
- 7) Partecipate ad altre attività di volontariato? Partecipereste se ci fossero? ok
- 8) Come pubblicizzate la richiesta di volontari per determinati eventi? Come funzionano le procedure di reclutamento? Hanno risposto
- 9) In che modo vorresti vedere che impatto ha avuto il tuo lavoro sul volontariato?
- 10) Ti interesserebbe avere un sistema di badge digitali, certificati?
- 11) Secondo voi, qual è il modo migliore per rendere il volontariato più attraente per i giovani?
Problema generazionale? Se parli di volontariato sembra che sei un martire o un fenomeno o qualcuno che deve espiare i suoi peccati, se non conosci questa realtà pensi sia una cosa per niente ripagante, invece quando entri dentro, La parola disabilità sembra super seria. Fare una prova, volontariato è regalare il tuo tempo, provare con i liceali, in università, il vittorini ha provato a farle contare come ore di pcto, **arrivava gente che veniva solo per le ore di pcto e non funzionava molto,** Quando c'eravamo noi a scuola c'era il collettivo
- 12) In che modo diffondete/ vi piacerebbe diffondere informazioni sulla vostra attività?
Volantinaggio, passaparola, liceo
- 13) Che tipo di burocrazia c'è in generale per partecipare alle attività di volontariato? Ha mai rappresentato un ostacolo?
Devi mandare un bonifico e mandare un modulo (30 euro assicurazione)
- 14) Quanto è importante la flessibilità nel fare volontariato?
Handicap sulla testa ha ,olte attività durante la settimana, avere qualcuno di flessibile non è un problema, i problemi dovuti alla flessibilità dipendono dai numeri, dobbiamo essere almeno uno per ragazzo (prima del covid erano 12 ragaz e 18 volontari) **Abbiamo un gruppo per scambi e sostituzioni cercando di coprire tutti i gruppi**
- 15) Cosa cambieresti del concetto di volontariato attuale?
Il problema è della società, perchè devo fare qualcosa che non mi ritorna come soldi? Il tempo è denaro non è così, suona male il volontariato, può essere visto come un non concentrarsi sui soldi, essere concentrati sui soldi ci rende difficile avvicinarsi al volontariato. Il concetto di volontariato è molto bello ma non entra nella testa, metterlo ai bambini, piuttosto al posto di religione, portare i cani del canile a passeggiare, renderlo normalità in età piccola, non farla vedere come una cosa che fanno in pochi. Non mi serve questo per essere in pace con me stesso.

16) Ha mai riscontrato difficoltà nella comunicazione con le associazioni? Ritiene che ci sia spazio per migliorare la comunicazione tra volontari e associazioni? Se sì, come?

Come ogni associaione c'è un presidente e una assemblea di soci, c'è un nucleo di stipendiati, sempre meno (5-6), è capitato con qualche lavoratore ci fosse qualche difficoltà, se capisci che questa persona non è troppo disponibile gli vieni incontro, non è così limitante questa difficoltà, si possono un po aggirato

17) Ostacolo più grande nel fare volontariato? Ti sei mai allontanato dal volontariato?